

Report Laboratorio "In bici sui viali"

19 gennaio 2012 ore 16.30

Urban Center Bologna - sala Atelier



Presenti:

Nome	Ente / Associazione
Hiroki Yamada	Ricercatore di Giapponese Università di Ferrara
Claudio Borsari	Laureando Ingegneria Università di Bologna
Francesco Massarenti	Consigliere Quartiere Saragozza Gruppo di lavoro "Piste ciclabili"
Roberto Fattori	Presidente Quartiere Saragozza
Luca Montanari	Cord. Commissione assetto territorio Quartiere Saragozza
Edoardo Matricardi	Commissione assetto territorio Quartiere Saragozza
Nives Pedrini	Fiab Ferrara
Oriano Caranti	Montesole Bike Group
Paolo Bignami	Consulta Bicicletta
Giorgio Muccio	Responsabile Mobilità Movimento 5 Stelle
Gabriele Annicchiarico	Radio città del capo
Roberto Ruggiero	
Michele Massa	L'Altra Babele
Martina Costanza	
John Kregel	
Rita Fortunato	Quartiere Saragozza
Martino Caranti	Montesole Bike Group
Claudio Negroni	Commissione assetto territorio Quartiere Saragozza
Sandra Festi	Legambiente
Germano Boccaletti	Fiab Emilia-Romagna
Maria Tondelli	Commissione ambiente Quartiere Saragozza
Francesco Garofano	OO.PP. Infrastrutture Comune di Bologna
Tiziano Arbizzani	Pedalenta C. Maggiore Consulta Bicicletta

Bibi Bellini	Consulta della Bicicletta
Joerg Schweizer	Università di Bologna
Nicola Montanari	Comune di Bologna
Giancarlo Sgubbi	Comune di Bologna
Andrea Mazzetti	Comune di Bologna
Francesco Garofano	Comune di Bologna
Giovanni Ginocchini	Urban Center Bologna
Fabrizia Petrei	Urban Center Bologna



Il **secondo incontro** del laboratorio di progettazione partecipata **In bici sui viali** si è aperto con un'introduzione da parte di Giovanni Ginocchini, che ha illustrato ai presenti le modalità di svolgimento e l'obiettivo principale dell'incontro, ovvero quello di arrivare a un'ulteriore scrematura delle decisioni dopo i passi compiuti nel primo incontro avvenuto il 16 settembre 2011, circoscrivendo quanto più possibile i rimanenti punti critici. Ginocchini ha

inquadrato il progetto **In bici sui viali** nell'ambito del più ampio piano per una nuova pedonalità nel centro di Bologna **Di nuovo in centro** www.comune.bologna.it/dinuovoincentro. Ha infine provveduto alla distribuzione del report del primo incontro, affinché anche coloro che non erano stati presenti potessero prenderne visione.

Ha successivamente preso la parola Giancarlo Sgubbi per un breve riepilogo della discussione che si era sviluppata nel primo incontro e per presentare il lavoro svolto dal Comune di Bologna negli ultimi mesi, delineando quindi la **fase attuale** del progetto, più definita ma ancora aperta a nuove segnalazioni e discussioni. Ha aggiunto infine che il progetto in corso è stato dichiarato definitivo (ma non ancora esecutivo) a dicembre 2011.

Successivamente la parola è andata ai rappresentanti della **Consulta della Bicicletta di Bologna e Provincia**, che hanno svolto un lavoro di analisi dei tratti oggetto del progetto che da più parti è stato definito per la sua potenziale importanza strategica come la "tangenziale delle biciclette". Nella presentazione del lavoro è stata innanzitutto sottolineata l'importanza di tenere in considerazione, nella progettazione e realizzazione dell'opera, i criteri che incidono sui tempi di percorrenza e di attesa del ciclista, definendo quindi la velocità di progetto tronco per tronco, con una particolare attenzione ai cicli semaforici. Successivamente, sono stati illustrati suggerimenti e considerazioni per ciascun tratto del progetto ipotizzato. Ci si è soffermati in particolare sulla tratta Castiglione-Sabotino per la vicina presenza della Facoltà di Ingegneria che, stando ai dati raccolti ed elaborati dalla Consulta, rappresenta un nodo di notevole significatività per il



numero di biciclette attualmente in circolazione e per quello potenziale qualora ci fossero percorsi ciclabili sicuri che colleghino la Facoltà ad alcuni luoghi attrattori come ad es. la stazione e la zona universitaria (Zamboni), con una notevole riduzione degli attuali tempi di spostamento e percorrenza.

- **v. allegato 1 "I viali_Consulta"**

Sulla base di questa sollecitazione, sono stati riepilogati da Sgubbi e Mazzetti i motivi che avevano portato il Comune a concentrarsi sui due specifici tratti dell'anello dei viali, ovvero il **quadrante sud-ovest** e quello **nord-est**: risorse, finanziamenti, fattibilità, sinergie con altri interventi in corso. È stato inoltre sottolineato che il progetto attualmente in corso è concentrato su questi due specifici tratti ma che c'è la previsione di un piano che coinvolga l'intero anello dei viali. Si tratta inoltre di un progetto che deve avere il parere favorevole della **Sovrintendenza** con un inevitabile allungamento dei tempi. Per rendere più veloci i futuri allungamenti del percorso ciclabile, in questa circostanza sarà sottoposto a parere della Sovrintendenza il progetto già esteso a tutti i viali.

Successivamente i tecnici del Comune hanno illustrato ai presenti le tavole dei vari tratti componenti il progetto, lasciando per ciascuna di esse spazio a domande, indicazioni e richieste di approfondimenti:

- **Pepoli** (v. allegato 2)
- **Aldini** (v. allegato 3)
- **Panzacchi** (v. allegato 4)
- **Masini** (v. allegato 5)

Per la gran parte dei due tratti (fatta eccezione per viale Masini) viene sfruttata la parte centrale,

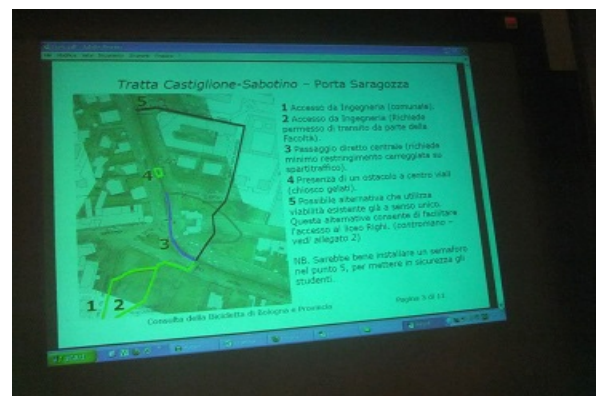
fra le due carreggiate, lì dove attualmente si collocano solo gli alberi. Viene comunicato che la presenza degli alberi e quindi delle radici comporta talvolta la riduzione dello spazio disponibile per la pista ciclabile, che varierà da un min. di 2,20 m a un massimo di 2,40 m.

Per quanto riguarda invece viale Masini, verrà occupata una sola parte laterale del viale. Viene segnalato come punto critico il raccordo tra viale Masini e il ponte di via Matteotti, a causa di un restringimento e di un cospicuo flusso e concentrazione di pedoni al semaforo.

Ci si sofferma molto sul tema degli **incroci**, soprattutto quelli in corrispondenza delle Porte.

L'attraversamento è stato progettato come lineare e **parallelo al flusso automobilistico**, lungo il centro della strada, il che garantirebbe una certa velocità del percorso con un verde semaforico congruente a quello dell'automobilista. Per garantire una maggiore visibilità e quindi sicurezza del ciclista, si è optato per delle **componenti cromatiche** durevoli e poco scivolose. La scelta del materiale è invece ancora in via di definizione tra diverse opzioni.

Da più di uno dei presenti è emerso il suggerimento di prendere in considerazione anche l'ipotesi di realizzare degli **attraversamenti rialzati** poichè l'attraversamento sullo stesso livello delle automobili comporta dei rischi elevati per il ciclista. Secondo la Fiab, intervenuta sul tema, non ci sarebbero vincoli normativi ad impedire una scelta verso questa direzione.





Infine, da più parti è stato sottolineato che sarebbe necessario un maggiore controllo da parte delle autorità preposte al rispetto di alcuni divieti di svolta, sosta e fermata troppo spesso trascurati dagli automobilisti (ad es. divieto di svolta a destra in porta San Mammolo, divieto di fermata dopo Porta S. Isaia, ecc.).

L'incontro si conclude dandosi appuntamento al terzo incontro, da tenersi prima dell'approvazione del progetto da parte della Sovrintendenza.